

RISPARMIO ENERGETICO

## Pannelli solari, architetti pronti a soluzioni nuove

«La situazione è imbarazzante» dice Cristiano Ernesto Morselli, presidente di Italia Nostra. «È un argomento molto spinoso che rischia di diventare divisivo e ideologico» fa eco Ugo Bassani, numero uno di **Confedilizia**. Il riferimento è al dibattito in corso, non solo in città, sull'opportunità o meno di installare dei pannelli fotovoltaici anche sui tetti dei centri storici per rintuzzare la crisi energetica e abbassare le bollette. A mettere d'accordo tutti, in un futuro più o meno breve, potrebbero essere le soluzioni innovative a cui sta lavorando l'ordine degli architetti per coniugare estetica e produzione di energia rinnovabile. Il sovrintendente Gabriele Barucca è stato chiaro nel dire no a una città piena di pannelli solari. / PAGINA 15



Un installatore di pannelli

Gli architetti: abbiamo proposte innovative per garantire estetica e funzionalità degli edifici



Il montaggio dei pannelli solari sui tetti di un'abitazione



RISPARMIO ENERGETICO

# I pannelli solari sui tetti dividono: Confedilizia dice sì per Italia Nostra è no

Bassani: l'energia costa ma la tecnologia può venirci in aiuto  
Morselli: inderogabili i vincoli Unesco, si pensi ad alternative

Sandro Mortari

«La situazione è imbarazzante» dice Cristiano Morselli, presidente di Italia Nostra. «È un argomento molto spinoso che rischia di diventare divisivo e ideologico» fa eco Ugo Bassani, numero uno di Confedilizia. Il riferimento è al dibattito in corso, non solo in città, sull'opportunità o meno di installare dei pannelli fotovoltaici anche sui tetti dei centri storici per rintuzzare la crisi energetica e abbassare le bollette. A mettere d'accordo tutti, in un futuro più o meno breve, potrebbero essere le soluzioni innovative a cui sta lavorando l'ordine degli architetti per coniugare estetica e produzione di energia rinnovabile.

Il sovrintendente Gabriele Barucca è stato chiaro nel dire no a una città piena di pannelli solari e il presidente di Italia Nostra Ernesto Morselli sta con lui. Tuttavia, Morselli ammette l'imbarazzo per un'associazione che ha come finalità quella di tutelare il paesaggio e il patrimonio storico in un momento altrettanto storico: «Il centro di Mantova – dice – è vincolato da un decreto Unesco che è chiaro; noi siamo sensibili al contenimento dei consumi energetici, ma siamo in difficoltà ad accettare un'invasione di quei pannelli». Insomma, insiste Morselli, «la situa-

zione è imbarazzante: c'è un conflitto evidente tra esigenze di tutela del patrimonio storico e situazione contingente: non dimentichiamo che l'Unesco ci dà prescrizioni e vincoli che non sono derogabili. Una città di pannelli lucidi che riempiono le coperture sarebbe un completo cambiamento dell'aspetto architettonico di Mantova. Noi siamo per la tutela del paesaggio storico. Per cui, siamo più per il no che per il sì ai pannelli sui tetti del centro storico». E allora, che fare per contemperare la tutela del patrimonio storico-artistico con la giusta esigenza della gente di ridurre le bollette? «L'alternativa al fotovoltaico – dice Morselli – sarebbero le pompe geotermiche, ma costano e non sono fattibili dappertutto. Andrebbero, quindi, sostenute da consistenti sussidi statali».

«Capisco che dobbiamo salvaguardare il nostro patrimonio artistico e storico – dice il presidente dei proprietari immobiliari Bassani – ma se anche i tetti della città fossero coperti da pannelli solari forse non perderemmo turisti perché, a quel punto, ci sarebbero anche in altre città d'arte. Anch'io penso che dobbiamo fare un passo avanti tecnologico per venire incontro a questa emergenza energetica che non si risolverà a breve e che richiede provvedimenti drasti-

ci. Quindi propendo per il sì ai pannelli anche in centro per non penalizzare nessuno, così come vorrei che venisse dato modo di sfruttare il bonus 110 anche in centro; però questa è la mia posizione personale». Riconosce che «l'argomento è spinoso e rischia di essere divisivo e ideologico. L'energia costa e dobbiamo affidare nella tecnologia. Siamo disposti in futuro a stare al freddo per mantenere i tetti così?».

Il tema dei pannelli fotovoltaici nelle città è già all'ordine del giorno degli architetti. Annuncia, infatti, il presidente dell'ordine provinciale, Cristiano Guernieri: «Stiamo già affrontando l'argomento con la Regione e la nostra consulta lombarda. L'Unione europea ormai chiede di incentivare la produzione di energia rinnovabile e, quindi, non si può più temporeggiare. E infatti – spiega – non parliamo più di pannelli sui tetti ma di impianti fotovoltaici integrati negli edifici come elementi architettonici e funzionali per arrivare a edifici con bilancio energetico zero». La tecnologia, insomma, può dare una grossa mano a tutti: «Le nostre proposte – dice Guernieri – puntano a garantire il livello estetico degli edifici e la loro funzionalità. Vogliamo confrontarci con le istituzioni e la sovrintendenza. Sediamoci al tavolo per evitare i no a monte». —